



Abbonamento n. 1558 valido dal 17/09/2013 al 16/09/2014 - Licenza esclusiva a Nicola Tomelleri

Vivere l'auto **Mercato****LA SITUAZIONE****Fondi rimasti solo per le aziende**

Se per i privati i fondi governativi sono stati bruciati in un attimo rimangono per il momento quasi intonsi i 31,7 milioni di euro destinati alle aziende e alle partite Iva. Per Massimo Nordio, presidente **Unrae** "Il settore potrebbe, seppure molto parzialmente, beneficiare degli incentivi BEC alla sostituzione di una parte di quel parco che, secondo le stime del nostro Centro Studi, a fine 2013, contava ancora oltre un milione e 300 mila veicoli circolanti immatricolati prima del 2000, su un parco totale di 3,5 milioni di unità veicoli acquistati nel 2014 e ammissibili agli incentivi statali. Infatti, il contributo pari al 20% del costo complessivo del mezzo così come risultante dal contratto di acquisto (e prima delle imposte) per l'acquisto di veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km (sino a 2.000 euro) è subordinato alla rottamazione di un veicolo vecchio di 10 anni.

Incentivi bruciati

Le agevolazioni per i privati si sono volatilizzate in un paio di giorni, quelle delle aziende sono poco conosciute e difficili da ottenere. Facciamo il punto

Gli incentivi 2014? Bruciati nello spazio di un mattino. Anche quest'anno, come ricorda Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione fra i concessionari italiani) "gli incentivi per i privati sono durati 24 ore lavorative. Rimangono solo

quelli per le partite Iva che per averne diritto devono necessariamente rottamare una vettura con più di 10 anni. Poiché questi beni vengono ammortizzati fiscalmente molto prima, aziende che abbiano nel proprio parco vetture con più di 10 anni sono un'eccezione". Per Gian

Primo Quagliano, presidente di Econometrica e Centro Studi Promotor "gli errori del passato non hanno insegnato nulla. Così come sono stati pensati, questi incentivi erano già destinati a fallire. Insomma sono stati soldi pubblici buttati dalla finestra. Meglio abbandonare la strada degli

stimoli statali non organici e poco utili e puntare, per esempio, su qualcosa che incida in modo strutturale sul mercato dell'auto, come sul contenimento del prezzo del carburante. Basterebbe alleggerire il peso fiscale sui carburanti e con ogni probabilità si invertirebbe il trend. Riportare un minimo di fiducia servirebbe a far ripartire il sistema e quindi anche le vendite delle auto con benefici sia per la sicurezza sia per l'ambiente, per non parlare del fisco che incamererebbe il maggior gettito proveniente dalle imposte indirette. Sono scelte politiche...". Pochi soldi e mal spesi, insomma, anche se è bene sottolineare che i fondi rimasti sono utilizzabili per veicoli destinati all'uso di terzi o da impiegare nell'esercizio di imprese, arti e professioni (esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa) e che in queste categorie vi rientrano taxisti, car sharing e noleggiatori.

Gianni Antoniella**LA RISPOSTA DELLE CASE****Fiat continua fino a fine maggio, Opel e Honda arrivano a giugno**

Esauriti subito i fondi, gli incentivi 2014 per i privati vanno in archivio. Tuttavia alcune Case non si sono fatte trovare impreparate e hanno impostato le strategie di vendita basate sulla previsione che i fondi stanziati sarebbero stati troppo limitati. Come Fiat, che fin dall'inizio di maggio comunicava che "in caso di esaurimento del plafond messo a disposizione dal Governo i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo giocano d'anticipo assicurando, dal primo al 31 maggio, un contributo almeno

equivalente al massimo degli incentivi statali". Offerte simili, dedicate ai modelli più ecocompatibili, sono garantite anche da Ford, Mitsubishi, Peugeot e Renault. Altra Casa schierata all'attacco è la Opel, che su Adam e Corsa (i due modelli che rientrano nei limiti insieme ad Ampera), fino al 30 giugno proseguirà le offerte, tutte a carico del brand tedesco, nella misura prevista degli incentivi statali. Infine Honda, sino al 30 giugno prevede un contributo di 2.928 euro per la Jazz Hybrid.